

L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle istituzioni

Azienda USL Latina

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. SPeSal
Direttore Dr. Igino Mendico



Piano mirato di prevenzione sui rischi emergenti nella filiera "dell'economia circolare" per la riduzione, riuso, differenziazione e smaltimento dei rifiuti

Autori: Roberto Lupelli **ASL Latina**; Diego de Merich, Giusi Piga, Valentina Meloni, Benedetta Martini **Inail DiMEILA**

Introduzione

In linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, è stato attivato da parte del Servizio di prevenzione della ASL di Latina sul territorio della provincia un intervento mirato per il comparto dell'economia circolare di cui ai codici ATECO E38 ed E39. Con l'Azione di sistema si intende sviluppare, dal punto di vista metodologico ed operativo, le possibilità di intervento sul territorio da parte del Servizio di Prevenzione della ASL e realizzare l'attività preventiva di informazione/formazione alle imprese, coniugata alla costante attività di vigilanza, per trasferire efficacemente strumenti di supporto alla valutazione e alla gestione dei rischi, con il coinvolgimento diretto del Comitato provinciale per il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 del D.Lgs.81/2008 (che per l'attività di assistenza nella Provincia di Latina è allargato alle Partì Sociali maggiormente rappresentative).

Il progetto, avviato in collaborazione con INAIL DiMEILA il 1 marzo 2018 con l'organizzazione di un seminario di presentazione alle aziende interessate, ha una durata di venti mesi ed è finalizzato a migliorare le capacità di analisi, valutazione e gestione dei rischi lavorativi e a rilevare rendendole disponibili le soluzioni tecniche, procedurali e organizzative.

Ambito di intervento

Il Settore di attività riguardante la raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti nella Provincia di Latina, presenta indici di frequenza infortunistici elevati, oltre ad un numero di addetti sempre più consistente, stimati in circa 1.200 lavoratori operanti in 91 Aziende del settore. Si tratta di un comparto economico in espansione, punto di forza della competitività del tessuto produttivo regionale e, per natura, sottoposto a costanti sviluppi e innovazioni con conseguente emersione di possibili nuovi rischi. Negli ultimi anni, quinquennio 2012-2016, si sono verificati nella provincia oltre 300 infortuni di cui 3 con esito mortale.

Nella fase di progettazione del piano, il gruppo di lavoro istituzionale ha predisposto una scheda che è stata consegnata alle aziende partecipanti, prevalentemente PMI, per l'autovalutazione del proprio sistema di prevenzione e con l'indicazione degli interventi da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza.

Sulla base di un'analisi delle esigenze formative effettuata con apposito questionario è stata pianificata l'attività di formazione che si è concretizzata in 3 cicli seminariali rivolti a diverse figure del sistema di prevenzione aziendale (datori di lavoro, dirigenti, RSPP, ASPP, RLS, preposti, lavoratori, medici competenti e consulenti) su:

- rischio connesso alle sostanze chimiche (regolamenti REACH e CLP);
- rischio da agenti biologici;
- rischio ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- valutazione protocolli sanitari (griglia di verifica procedura controllo sorveglianza sanitaria);
- iniziative di promozione della salute (WHP).
- uso del modello di analisi infortunistica per la revisione del documento di valutazione dei rischi ed il miglioramento dell'organizzazione in azienda (Infor.Mo);
- integrazione di strumenti operativi utili al sistema di prevenzione aziendale (software analisi infortuni, ausili VdR, buone prassi, procedure semplificate, etc.);
- gestione in sicurezza delle attrezzature per lo smaltimento dei rifiuti.

Per l'organizzazione dei seminari formativi si è tenuto conto, inoltre, della distribuzione territoriale delle aziende partecipanti effettuando gli incontri nelle sedi ASL dei tre differenti distretti industriali: Latina, Aprilia e Fondi. In totale hanno partecipato 280 persone, appartenenti ad 1/3 delle aziende censite, rilevando un calo nella partecipazione da nord a sud della provincia con frequente delega ai consulenti in particolare per le microimprese. E' stato infine inviato a tutte le aziende un questionario, da compilare in forma anonima, per valutare la percezione dei rischi da parte dei lavoratori.

Risultati

Sono state effettuate 90 ore di formazione di cui 17 con modalità attive in cui i partecipanti hanno sperimentato l'utilizzo del software Infor.Mo aziende che è stato fornito come strumento di supporto per la registrazione e analisi delle cause degli infortuni e dei near miss.

Sono state restituite il 30% delle schede di autovalutazione e dei questionari sui bisogni formativi.

In fase di ultimazione l'analisi dei 409 questionari sulla percezione dei rischi compilati dai lavoratori ed è stata programmata l'attuazione della vigilanza congiunta degli Enti pubblici del tavolo di coordinamento ad un campione di aziende che hanno o meno adempiuto alla restituzione della scheda di autovalutazione e partecipato ai seminari (40% delle aziende censite).

Infortuni sul lavoro avvenuti nel quinquennio 2012-2016 e definiti positivi al 30/04/2017

Fonte: Banca Dati Statistica Inail

ITALIA	2012		2013		2014		2015		2016	
	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali
Ateco E38	7.981	8	7.723	10	7.450	15	6.955	10	6.794	5
Ateco E39	537	0	485	0	422	1	452	1	433	1

LAZIO	2012		2013		2014		2015		2016	
	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali
Ateco E38	1.325	3	1.457	1	1.383	3	1.245	0	1.195	1
Ateco E39	12	0	16	0	7	0	12	0	14	0

LATINA	2012		2013		2014		2015		2016	
	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali	totali	mortali
Ateco E38	87	1	83	0	62	2	55	0	36	0
Ateco E39	3	0	6	0	3	0	5	0	7	0

